Polo Liceale "G.Galilei"

We prepare for Cambridge English Qualifications

V.le della Libertà-87075 Trebisacce (CS)
C.M. CSPS310001- C.f.94029140780 -C.U.F. UFKYE7 Tel. 0981 51723
Peo csps310001@istruzione.it – Pec csps310001@pec.istruzione.it
Sito: www.liceotrebisacce.it

LICEO SCIENTIFICO - "G. GALILEI"-TREBISACCE
Prot. 0007913 del 09/07/2022
IV (Uscita)

Piano Annuale Inclusione

2022/2023

Ogni scuola è chiamata ad **"elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)"**

Entro il mese di giugno:
IL G.L.I. PROPONE IL P.A.I.

Mese di giugno:
IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA IL P.A.I.
TRASMISSIONE ALL' USR

Mese di settembre:
IL G.L.I. E IL D.S.
ASSEGNANO
LE RISORSE DI SOSTEGNO E
PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI
OBIETTIVI E ATTIVITA' DA INSERIRE NEL P.A.I.
CHE VERRÀ APPROVATO IN VIA DEFINITIVA
NEL MESE DI OTTOBRE

Mese di giugno:
IL COLLEGIO DOCENTI
VERIFICA I RISULTATI
RAGGIUNTI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: 2	**n°**

1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**8**
➢ **minorati vista**	**1**
➢ **minorati udito**	**0**
➢ **Psicofisici**	**5**
➢ **Disabilità fisica**	**1**
➢ **Alunni in entrata**	**1** **(con disabilità psicofisica)**
2. disturbi evolutivi specifici	**15** **(di cui 2 in uscita)**
➢ **DSA**	**11**
➢ **ADHD/DOP**	**0**
➢ **Borderline cognitivo**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**0**
➢ **Linguistico-culturale**	**2***
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	**1*** **(disagio emotivo)** **1*** **(Ricovero ospedaliero a lunga degenza.)**
Totali	**23**
% su popolazione scolastica	**4**

N° PEI redatti dal GLO *	**5**

N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di certificazione sanitaria	**11+1** **uno redatto per un'alunna con Certificazione L. 104/92 -comma 1**
N° di PDT redatti dai Consigli di Classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	**4**

<u>N.B.: Per eventuali nuove Certificazioni che dovessero pervenire in corso d'anno saranno seguiti gli stessi step e la redazione dei rispettivi Piani Personalizzati.</u>

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte,	**SI**

	laboratori didattici ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:	**C.I.C.** **Centro di Informazione e Consulenza**	**SI**
Altro:		

C.Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**

	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Master	**SI**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D.Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**NO**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	C.I.C . Centro di informazione e consulenza (sportello di ascolto)	**SI**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**

G Rapporti Internazionali/Europei	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Progetto: Peer Take Action	**SI**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					**X**
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**X**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**X**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti				**X**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**X**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					**X**
Collaborazione offerta dai servizi sociosanitari territoriali				**X**	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

PARTE II : obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

● **Ricostituzione (o rinnovo) del GLI** così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M.27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), avrà il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
● **Ricostituzione (o rinnovo) del GHO** così come previsto dalla normativa di riferimento, (L. 104/92 art. 15, c. 2), attraverso la **nomina dei referenti** e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro sull'Handicap a livello di Istituto, prevede incontri periodici coordinati dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato) con la partecipazione dei referenti H e DSA nominati, docenti di sostegno, insegnanti curricolari, genitori degli alunni diversamente abili e rappresentanti ASL, con la funzione di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni.

● Il D.Lgs.66/2017 attuativo della L. 107/2015 ha introdotto nuove disposizioni in merito all'inclusione scolastica degli allievi disabili:
tali disposizioni, entrate in vigore dal 1° settembre 2017, riguardano i seguenti gruppi di lavoro:

- GLIR (Gruppo di lavoro inter-istituzionale regionale);
- GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione a livello di istituzione scolastica);
- Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.

GLIR ha la funzione di:
a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma di cui agli articoli 13, 39 e 40 della presente legge, integrati con le finalita' di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento alla continuita' delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

2. Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto all'USR o da un suo delegato. Nell'ambito del decreto di cui al comma 3 è garantita la partecipazione paritetica dei rappresentanti delle Regioni, degli Enti locali e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative a livello regionale nel campo dell'inclusione scolastica.
3. La composizione, l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata, nonché l'assegnazione di ulteriori funzioni per il supporto all'inclusione scolastica del GLIR, fermo restando quanto previsto al comma 2, sono definite con decreto del Ministro dell'istruzione, dell' università e della ricerca, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, sentito l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

OSSERVATORIO PERMANENTE:
È istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca; esso si raccorda con l'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.
L'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica svolge i seguenti compiti:

a) analisi e studio delle tematiche relative all'inclusione delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti con disabilità certificata a livello nazionale e internazionale;

b) monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica;

c) proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione;

d) proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare;

e) pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

Il GIT, Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), come previsto dal D.Lgs. 66/2017 attuativo della L.107/2015, sarà istituito a partire dal 1° gennaio 2019.

E' istituito in ciascun ambito territoriale della provincia. Pertanto in ogni provincia ci saranno tanti GIT quanti sono gli ambiti territoriali che la costituiscono.

Il GIT è composto da: un dirigente tecnico o scolastico, che lo presiede; tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale; due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione; un docente per il secondo ciclo di istruzione. Detti componenti sono nominati dall'USR competente per territorio.

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
(figure coinvolte e azioni)

- **Il GLI**

Prevede incontri periodici tra gli insegnanti specializzati della scuola per adottare linee di intervento e strategie comuni, al fine di garantire un'effettiva ed efficace inclusione relazionale e didattica di tutti gli alunni BES presenti nell'Istituto.

In particolare lavora per:

- verificare il grado di inclusività della scuola;
- verificare la funzionalità dell'organico rispetto alle esigenze e ai bisognidegli alunni diversamente abili presenti;
- analizzare i fascicoli personali degli allievi;
- proporre l'attribuzione dei docenti alle relativamente a una particolare tipologia di handicap;
- esaminare il materiale di supporto a disposizione della scuola;
- individuare linee essenziali per la stesura del PEI;
- controllare la documentazione da cui emerge la richiesta si assistenza per l'autonomia.
- propone l'adozione di un unico modello di PEI - PDP- PDT - ATTESTATO DELLECOMPETENZE, daconsegnareaglialunni H, conPEIdifferenziato, in uscita.

- **GLO**

All'inizio dell'anno scolastico viene costituito un gruppo di lavoro sull'handicap composto dal Dirigente, da almeno un rappresentante degli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni il gruppo:

- elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le"linee di fondo" del PEI;
- elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico;
- verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.

- **Biblioteca / Libri in comodato d'uso** l'Istituto possiede, all'interno della biblioteca, diversi testi scolastici, che vengono forniti in comodato d'uso a tutti gli utenti della scuola.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

(servizi coinvolti e azioni)

L'Istituto opera attraverso **procedure condivise di intervento sulla disabilità, su disagio e simili** con le seguenti strutture:

- Equipe multi professionale **ASP Trebisacce**- offre interventi di figure specializzate, che oltre a collaborare con la scuola riguardo tutti gli alunni H (104/92), forniscono informazioni/supporto relativamente alle diverse situazioni di disagio socio-economico-culturale di alunni frequentanti il nostro istituto.

-L'Ente Provinciale offre un servizio di assistenza agli alunni H con assistenti alla comunicazione e assistenti alla persona ed educatrici.

-CTS di RENDE scuola polo per le scuole in rete per l'Inclusione, partecipare ai momenti di informazione e formazione e affidandosi alle professionalità presenti per consulenza e supporto //(FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA)

4. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

(strategie e modalità di azione)

Curricolo d'Istituto: **comunità inclusiva didattica personalizzata apprendimento per competenze.**

La nostra scuola, così come sancito dalla Costituzione, vuole garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana".

La sfida educativa che l'Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla varietà specifica di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze e le discriminazioni. Il percorso implica che possono

essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, con empowerment, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti delle potenzialità/abilità e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali peculiarità.

Per far fronte alla complessità dei bisogni, si elencano alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

● enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
● riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
● sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle specificità degli alunni;
● ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
● considerare le differenze degli alunni come risorse specifiche per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
● centralità della dimensione affettiva, emotiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
● attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
● metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
●attenzione alle abilità vicarianti;
● adesione al modello biopsicosociale per la lettura dei bisogni dell'alunno BES;
● necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (strategie da perseguire)

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi.
Si prevedono: verifiche programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.
Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza, nel rispetto del:
pacing ***(ritmi di apprendimento),***
arousal ***(stimolare la motivazione all'apprendimento)***
pruning ***(saper intervenire sul livello di selettività)*** .

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità.
Per quanto riguarda gli alunni BES, il rapporto docente di sostegno-famiglia è particolarmente curato.

- Condivisione del **patto di corresponsabilità** con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico.
- Presenza dei **rappresentanti dei genitori** nei diversi consigli di classe e negli incontri GHO
- Condivisione di **PEI e PDP** con i genitori degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

7. Valorizzazione delle risorse esistenti
(professionali e strutturali: ambito e modalità)

- Il nostro Istituto tradizionalmente valorizza le risorse professionali e strutturali esistenti. Per quanto riguarda la risorsa "docenti", ciò avviene attraverso l'impiego di insegnanti che mettono a disposizione la personale professionalità in qualità di esperti, sia in classi di non titolarità sia nelle classi dei colleghi.
- Utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche e di apprendimento inclusive.
- Presenza in ogni aula della risorsa LIM.
- Presenza nella biblioteca scolastica di riviste libri e software didattici specifici per le situazioni di disabilità.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con l'acquisizione di audiolibri, testi in forma digitale e testi strutturati al fine di realizzare percorsi per una didattica inclusiva.
- Apertura della biblioteca al servizio del prestito, rivolto a tutti gli utenti della Scuola.
- Adeguamento e valorizzazione di spazi e di laboratori considerati luoghi di fondamentale importanza per la realizzazione di una didattica laboratoriale e di conseguenza inclusiva.

8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

(tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)

- Fra i punti di forza si evidenzia la disponibilità di una buona parte dei docenti ad aderire ad iniziative organizzate dalla scuola, da enti esterni e a titolo personale che possano migliorare il proprio bagaglio culturale.
- Nel corso del prossimo anno scolastico, in rapporto alla disponibilità delle risorse finanziarie, ulteriori percorsi potranno essere previsti su tematiche specifiche legate all'inclusione.
- Possibilità di partecipare ai corsi di formazione organizzati dal CTS di Rende, scuola polo delle scuole in rete per l'Inclusione.

9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un
percorso formativo organico e completo, si esplica nello sforzo di predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso e nel momento di uscita, mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno e le sue potenzialità/abilità.
In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'**orientamento** di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri, di costruire il suo Progetto di vita non senza la facilitazione attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro, e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale e in un contesto globale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.
Attività di orientamento in entrata attraverso incontri programmati da effettuarsi in accordo con le scuole medie e in uscita attraverso iniziative formative tra istituzione scolastica e realtà socio-assistenziali territoriali e incontri programmati con l'ufficio di supporto per alunni BES dell'UNICAL.

PARTE III: Attività svolte nell'anno scolastico 2021/2022

- Progetto Europeo "Erasmus Plus": partecipazione alle varie attività didattiche in sede;
- Attività di tutoraggio per gli alunni BES certificati e non;
- Laboratori di inclusione per l'autonomia personale e sociale: laboratorio espressivo arte e manualità; lo sport per tutti, laboratorio euro, muoversi in città. Tali attività hanno offerto la possibilità di raggiungere obiettivi finalizzati ad un concreto inserimento nella futura vita sociale e lavorativa;
- Allestimento Albero di Natale e Presepe;
- Attività di orientamento: Accoglienza e attività dimostrativa di laboratorio espressivo arte e manualità;
- Partecipazione alle attività previste durante l'Open Day;
- Partecipazione alle attività previste nell'ambito del P.C.T.O. (ex A.S.L.);
- Ampliamento dei laboratori di autonomia sociale mediante un laboratorio T.I.C;
- Divulgazione delle attività formative organizzate dalla rete di Scuole per l'Inclusione della Provincia di Cosenza;
- Giornata Internazionale della Francofonia;
- Giornata della Lingua Spagnola;
- Monitoraggio degli alunni stranieri presenti nel nostro Istituto;
- Partecipazione letture per CENTO ANNI;
- Attività di giardinaggio;
- Attività teatrali;
- Sport per tutti.

Proposte per l'anno scolastico 2022/2023

Per il nuovo anno scolastico 2022/2023 si ripropongono le attività svolte nell'anno scolastico in corso.

In aggiunta, si ripropone:

- Il coro della scuola con attiva partecipazione degli alunni con BES;
- Il questionario sull' inclusione somministrato alle famiglie degli alunni con BES.
- Le uscite sul territorio.
- Attività laboratoriali in lingua straniera.

APPROVATO DAL GLI IN DATA 15/06/2022
APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 17/06/2022 – DELIBERA N^55

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Elisabetta D'Elia
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93